



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in MOZAMBICO - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011881EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO	MOZAMBICO	MAPUTO	139855	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO - Viale Andrea Palladio 16 – Verona

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il contesto di Maputo, in particolare la zona costiera, è un contesto fragile, per le caratteristiche idrogeologiche, i cambiamenti climatici e l'impatto antropico, la produzione agricola e gli investimenti. I cittadini di Maputo spesso mancano di conoscenze di base sulla sostenibilità e sulla gestione ambientale. Allo stesso tempo, le competenze della pubblica amministrazione sono carenti e il divario con i capoluoghi di provincia è ampio.

Dall'analisi "SWIOFish1" (2015-2021), l'eccessiva pesca e l'uso di tecniche distruttive contribuiscono alla riduzione delle catture e al degrado dell'ecosistema; l'espansione rapida e incontrollata della pesca minaccia la sostenibilità di questa risorsa naturale. Il settore risente anche del rischio costante di cambiamenti climatici che, uniti a una cattiva gestione delle coste e a una scarsa resilienza, continuano a causare il degrado degli ecosistemi, compromettendo i mezzi di sussistenza di migliaia di persone vulnerabili e salute e ricchezza dell'intero Paese. Dal dialogo con i vari attori locali (comprese le istituzioni) in materia di agricoltura gli elementi che emergono in relazione a ciò sono che (a) l'agricoltura, nonostante la quantità di terra disponibile, è un'attività economica poco sfruttata, perché le famiglie si sono dedicate maggiormente ad attività come la pesca, le attività informali legate al turismo (vendita di cibo da parte delle donne sulle strade che portano alle spiagge) e il piccolo commercio; (b) queste attività sono stagionali e creano una forte discrepanza in termini di reddito per le famiglie, con conseguenze sulla sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie, sulla diffusione del lavoro minorile, sull'intensificazione del taglio della legna da ardere per ridurre i costi energetici; (c) Pertanto, l'agricoltura è percepita come un'attività su cui vale la pena puntare, sia per la disponibilità di risorse, sia perché diventa un'attività generatrice di reddito che garantisce la sostenibilità delle famiglie che basano le loro strategie di sostentamento sulla pesca e sul turismo.

Le fragilità del contesto si traducono inoltre nel radicamento delle vulnerabilità esistenti e

dell'inasprimento delle dinamiche di inclusione/esclusione sociale ed economica, che creano una varietà di conflitti locali – tra la comunità dei “nativi” e i nuovi arrivati, tra la popolazione locale e le autorità, tra popolazione locale e operatori economici, tra operatori economici e istituzioni. Questi conflitti diventano sempre di più ostacoli allo sviluppo sostenibile di Maputo e della sua popolazione, in quanto limitano l'individuazione di soluzioni condivise volte al beneficio di tutti.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il contesto della città di Maputo evidenzia le seguenti criticità su cui il progetto vuole intervenire:

- mancanza delle conoscenze base della popolazione sulla sostenibilità e sulla gestione ambientale (sfruttamento delle risorse naturali e gestione dei rifiuti);
- scarsa o assente pianificazione territoriale con gli attori economici e produttivi nella gestione delle problematiche legate all'inquinamento e alla sostenibilità;
- radicamento delle vulnerabilità esistenti ed inasprimento delle dinamiche di inclusione/esclusione sociale ed economica.

PARTNER ESTERO:

- ✓ **AMOR Associação Moçambicana de Reciclagem**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma “Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale” ponendosi come Obiettivo Generale quello di raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso azioni di sostegno e di formazione.

Obiettivo Specifico:

- ✓ Rafforzare le attività generatrici di reddito legate allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali attuate da operatori economici e comunità locali
- ✓ Rafforzare la consapevolezza e la cultura ambientale nelle comunità, nelle autorità locali e nei turisti.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1: Rafforzamento delle attività generatrici di reddito legate allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali attuate da operatori economici e comunità locali</p> <p>1.1 Rafforzamento integrato del settore della pesca tramite la formazione in termini di gestione dell'unità di conservazione e lavorazione e delle norme igienico-sanitarie indispensabili per rispettare le norme di controllo del pesce.</p> <p>1.2 Rafforzamento delle attività economiche nei settori del turismo e dell'agricoltura</p> <p>1.3 Installazione di 200 cestini per rifiuti in punti strategici (scuole, strade pubbliche, mercati, spiagge) e gestione dello smaltimento dei rifiuti raccolti tramite un Ecopoint da costruire nella discarica di Macaneta (partner AMOR)</p> <p>1.4 Formazione alla gestione d'impresa e alle attività economiche legate alla gestione sostenibile delle risorse per gli attori economici del territorio</p>	<p>1.1 Supporto nell'organizzazione dei materiali, nella calendarizzazione e nell'esecuzione delle formazioni ai pescatori.</p> <p>1.2a Supporto al capo progetto nell'appoggio ad un gruppo informale di giovani (già operativo) che affitta tende per ombreggiare i turisti</p> <p>1.2b Collaborazione nell'installazione di tre punti di osservazione per il controllo delle spiagge</p> <p>1.2c Collaborazione nella distribuzione di kit di sementi migliorate e di altre attrezzature produttive a 200 agricoltori di 4 associazioni agricole</p> <p>1.3a Supporto e collaborazione nell'installazione dei 200 cestini</p> <p>1.3b Supporto diretto al partner nell'organizzazione e gestione dell'Eco point</p> <p>1.4a Collaborazione nella creazione di gruppi/microimprese per la produzione di fertilizzanti a partire da rifiuti solidi</p> <p>1.4b Supporto nella formazione per la gestione d'impresa</p>
<p>Azione 2: Rafforzare la consapevolezza e la cultura ambientale nelle comunità, nelle autorità locali e nei turisti.</p>	<p>2.1a Collaborazione nell'affissione di pannelli informativi in luoghi chiave (scuole, mercati, spiagge, strade, luoghi turistici) e sopra i 200 cestini installati con l'A1.</p>

<p>2.1 Campagne per l'Attuazione di sistemi e azioni per la raccolta e l'utilizzo differenziato e sostenibile dei rifiuti</p> <p>2.2 Campagne di formazione e sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle risorse costiere e sulla tutela dell'ambiente rivolte alla popolazione con focus sugli attori economici del territorio e sulle scuole</p> <p>2.3 Attività di formazione per l'empowerment dei comitati di gestione della pesca, le associazioni di produttori, i comitati di gestione delle risorse naturali, i consigli consultivi sugli aspetti di pianificazione e gestione delle risorse sostenibili perché diventino promotori di cambiamento</p> <p>2.4 Campagne ed eventi di sensibilizzazione rivolti ai turisti sull'importanza di tutelare l'ecosistema costiero della provincia di Maputo, in particolare nella zona di Macaneta.</p>	<p>2.1b Supporto nella promozione di dialoghi comunitari sul tema della raccolta differenziata</p> <p>2.2a Collaborazione nella produzione del materiale, nella calendarizzazione delle formazioni rivolte ad attori economici del territorio e alle scuole</p> <p>2.2b Collaborazione nell'esecuzione delle formazioni nelle scuole primarie e secondarie tramite modalità partecipative di riflessione e visione di documentari</p> <p>2.2c Collaborazione nell'esecuzione delle formazioni agli attori economici del territorio secondo modalità partecipative</p> <p>2.3 Ricerca, collaborazione e supporto nelle formazioni per l'empowerment di pescatori, agricoltori e istituzioni.</p> <p>2.4 Collaborazione nella realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione rivolte ai turisti</p>
<p>AZIONE 0 – Incontri di formazione per l'empowerment degli agricoltori</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione agli agricoltori sulla frutticoltura orientata al mercato 2. Formazione agli agricoltori sulla gestione del post-raccolta 3. Formazione per l'empowerment di pescatori, agricoltori e istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella formazione agli agricoltori sulla frutticoltura orientata al mercato • Collaborazione nella formazione agli agricoltori sulla gestione del post-raccolta <p>Sostegno nella formazione per l'empowerment di pescatori, agricoltori e istituzioni</p>

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
I volontari alloggeranno in un appartamento vicino alla sede di Servizio e avranno a disposizione dei buoni spesa per il vitto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero;
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MAPUTO (Progettomondo - 139855)

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari e di osservare le indicazioni dei referenti in Italia, in particolar modo riguardo la sicurezza e la salute;
- Si richiede ai volontari di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

MAPUTO (Progettomondo - 139855)

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica
- il disagio di vivere in zone dove non sempre c'è una buona rete internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,

- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del MOZAMBICO e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo 5c Elementi base in agricoltura sostenibile e tutela ambientale
➤ Agricoltura sostenibile vs. tradizionale: elementi base per comprendere obiettivi e strategie specifiche ➤ Elementi di base su tutela ambientale in ottica di disaster risk reduction Metodologie di base per l'organizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione
Modulo 6c Elementi base di green e blue economy
Introduzione alla green e blue economy: principi e differenze
➤ Green & Blue economy nel contesto di Maputo ➤ Presentazione di case studies di successo di attività integrate e sostenibili nella Provincia di Maputo
Modulo 7c Monitoraggio e Valutazione
➤ Introduzione al monitoraggio e la valutazione nei progetti di cooperazione allo sviluppo; ➤ Strumenti di raccolta dei dati ➤ Strumenti di gestione e analisi dei dati

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
 Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: *1) Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale.* Contesti accumulati da uno sviluppo agricolo insufficiente, forti cambiamenti climatici che portano le comunità rurali a povertà, malnutrizione.

Il programma ha come obiettivo generale comune l'obiettivo 2 **“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”**.

A questo si aggiungono gli obiettivi 5, 11, 12, 13, 15 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.